

Deliberazione nr.000014 del 28/09/2022

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE**

OGGETTO: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine relativo all'esercizio 2021.

L'anno Duemilaventidue il giorno Ventotto del mese di Settembre alle ore 19:08, e successivamente, nella sala convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine .

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

Posizione	Nominativo	Carica	Presente
1	DIACCI ENRICO	Consigliere	Si
2	D'ORAZI MAURO	Presidente	Si
3	BIZZARRI ANDREA	Consigliere	Si
4	BORSARI PAOLA	Consigliere	Si
5	CARDINAZZI MATTEO	Consigliere	Si
6	CONTE ELIANA	Consigliere	Si
7	LIGABUE MANUELA	Consigliere	Si
8	LUPPI CRISTINA	Consigliere	No
9	MAESTRI GIOVANNI	Consigliere	Si
10	MAIO MAURIZIO	Consigliere	Si
11	OBICI CHIARA	Consigliere	Si
12	REGGIANI MARCO	Consigliere	Si
13	BOZZOLI DEBORAH	Consigliere	Si
14	LASAGNI FRANCESCO	Consigliere	No
15	ZACCARELLI LUISA	Consigliere	Si
16	CARRETTA FEDERICO	Consigliere	Si
17	TURCI SIMONE	Consigliere	Si
18	BRUNO ANGELO PIO	Consigliere	Si
19	FORTI NAZARENA	Consigliere	Si
20	LANZA ROBERTA	Consigliere	Si
21	ORI ANDREA	Consigliere	No
22	VENTURELLI MARTINA	Consigliere	No
23	BORSARI MASSIMILIANO	Consigliere	No
24	DOTTI DAVIDE	Consigliere	No
25	TIOLI CLAUDIO	Consigliere	Si
26	MEDICI MONICA	Consigliere	Si
27	GADDI EROS ANDREA	Consigliere	No
28	ROSSI ANDREA	Consigliere	Si
29	BONZANINI GIULIO	Consigliere	No
30	VINCENZI PAOLO	Consigliere	Si
31	ARLETTI ANNALISA	Consigliere	No
32	PESCETELLI MICHELE	Consigliere	No
33	RUBBIANI MARCO	Consigliere	No
	Presenti N. 22	Assenti N. 11	

Delibera di CONSIGLIO nr. 14 del 28/09/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. D'ORAZI MAURO.

Partecipa TINTI SUSI in qualità di Vice Segretario Generale.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica

Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine relativo all'esercizio 2021.

Sono presenti 26 Consiglieri. Rispetto al quadro iniziale sono intervenute le seguenti variazioni: entra il Consigliere Arletti Annalisa, sono entrati i Consiglieri Dotti Davide, Lasagni Francesco e Luppi Cristina.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale. I files sono a disposizione dei Consiglieri dell'Unione e degli aventi titolo e pubblicati on-line, con libero accesso, sul sito Web dell'Unione delle Terre d'Argine.

Presidente del Consiglio: “possiamo procedere con il punto numero 3: «Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine relativo all'esercizio 2021». Do la parola al Presidente Diacci”.

Presidente dell'Unione Terre d'Argine: “grazie Presidente. Semplicemente per ricordare che questo adempimento, appunto, è in scadenza per la fine del mese, quindi siamo assolutamente nei tempi di legge per l'approvazione; è stato approfondito nella Commissione che abbiamo effettuato, appunto, di studio dei documenti che riguardano questa delibera e, data la complessità, lascerei direttamente l'illustrazione, la breve illustrazione a favore di tutto il Consiglio al Dottor Castelli. Grazie”.

Dr. Antonio Castelli – Dirigente del Settore Servizi Finanziari: “buonasera a tutti. Praticamente con questo atto, l'approvazione del bilancio consolidato dell'Unione Terre d'Argine, si chiude per l'Unione il ciclo della programmazione relativo all'annualità 2021. Ciclo della programmazione che era iniziato nell'estate del 2020 con l'approvazione dello schema per quanto riguarda il DUP, continuato in autunno con l'approvazione del DUP e, a seguire, della nota integrativa del bilancio e anche della nota di aggiornamento al DUP, gestito durante l'anno con tutte le variazioni necessarie e con gli atti fondamentali del riequilibrio di bilancio in estate e l'assestamento definitivo di bilancio a novembre, chiuso per quanto riguarda l'esercizio finanziario con l'approvazione del rendiconto ad aprile ed ora questo atto mette insieme il rendiconto dell'Unione delle Terre d'Argine approvato ad aprile e insieme, con i dati di bilancio degli organismi partecipati dall'Unione che sono compresi nel perimetro di consolidamento per - diciamo - definire, informare ed approvare quello che è l'aggregato appunto, il consolidato dei conti sia per quanto riguarda l'Unione, sia degli organismi partecipati. Non sono cambiati rispetto agli anni precedenti né gli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica dell'Unione delle Terre d'Argine e nemmeno il perimetro di consolidamento. Stiamo consolidando i conti con Lepida e con l'Asp delle Terre d'Argine. Per quanto riguarda l'Asp, di cui l'Unione Terre d'Argine detiene le quote del 100%, viene consolidata con il metodo integrale. Per quanto riguarda invece Lepida il consolidamento avviene con il proporzionale nella misura dello 0,014%, che è la quota di partecipazione dell'Unione delle Terre d'Argine in Asp.

Molto sinteticamente, i risultati dell'operazione di consolidamento portano ad un risultato economico consolidato di 3 milioni e 909 mila euro, con un incremento di oltre 228 mila euro rispetto al 2021, incui il valore del risultato economico era di 3 milioni 680 mila 694 euro. Compongono questo risultato quello che è stato il risultato di esercizio dell'Unione Terre d'Argine, quindi della capogruppo, per 3 milioni 904 mila 701 euro, la quota di risultato di esercizio positivo di Asp 4 mila 399 euro e la nostra quota, sempre con la proporzione dello 0,014 che dicevo prima di Lepida, che in tutto sono 7 euro e 52 centesimi. Anche il patrimonio netto risulta incrementato, passando da quasi 27

milioni di euro nel 2020 a 30 milioni 607 mila euro per quanto riguarda il consolidato del 2021. Anche qui la variazione nel consolidato è data essenzialmente dalla variazione di patrimonio per quanto riguarda la capogruppo. Caratteristica di un bilancio consolidato sono le operazioni di consolidamento, che se avete avuto occasione di vedere le trovate descritte nella parte finale della nota integrativa, non vi è elisione di dividendi, perché nessuno dei due organismi consolidati distribuisce dividendi, si tratta soltanto di elisione di costi e ricavi reciproci per evitare di duplicare i movimenti di tipo finanziario.

Mi fermo qui, se ci sono delle richieste di chiarimenti sono a disposizione”.

Presidente del Consiglio: “il punto è stato trattato in Commissione naturalmente. Osservazioni? Chiarimenti?”

Arletti. Siamo al punto 3 Arletti.

Se non c’è nessuno do la parola ai gruppi per gli interventi. Interventi dei gruppi, dei Consiglieri? Consigliera Medici – Movimento 5 Stelle”.

Cons. Medici Monica (M5St): “allora, diciamo che questo consolidamento aveva al suo interno una grossa novità, nei numeri si fa un po’ fatica a vederlo, cercherò di spiegarlo. La grossa novità è la diversa gestione dell'Asp. Non so se tutti lo sanno, ma dal 2020 al 2021 c’è stato un notevole cambiamento perché, diciamo, detta in soldoni, prima l'Asp fatturava, anche se non è il termine giusto il fatturare, comunque usiamo questo che è chiaro per tutti, fatturava anche per le cooperative o almeno per gli enti che hanno in gestione le varie strutture, in pratica il committente fatturava per tutti, adesso no, i singoli gestori fatturano per loro conto e l’Asp fattura per quello che è di sua competenza, solo per le strutture da lei gestite. Quindi, questo ha comportato una differenza, non so se vi ricordate, l'anno scorso tutto il discorso di consolidamento portava la differenza tra il bilancio dell'Unione e il bilancio consolidato di 1 euro, sostanzialmente era una differenza data dalle somme e basta. Quest'anno, invece, se voi andate a vedere nella nota integrativa, ma anche nella relazione del revisore, è proprio indicata la differenza, cioè l'operazione di consolidamento che differenza porta all'utile? Chiamiamolo utile, anche se è più un avanzo che un utile. Porta una differenza di 4 mila e 406 euro, che sono dati (adesso lo dico anche specificatamente) da 4 mila 399 sono l’Asp e 7 euro è Lepida. Questo è. Allora andiamo a vedere il bilancio dell'Asp, del bilancio di Lepida, francamente, qualunque cosa ci fosse scritto dentro, non vale la pena, incide veramente meno di nulla, mentre il bilancio dell'Asp incide. Allora, sono andata a vedere la gestione e la gestione, aver fatto questa scelta apparentemente, almeno subito, mi sembrava che avesse portato un beneficio essersi liberati dal groppone tutta questa..., di dover gestire in un unico bilancio anche le altre strutture. Vi faccio alcuni numeri così mi capite un po’ meglio, considerate che i nostri crediti nel bilancio al 31/12 sono diminuiti di 3 milioni, da 5 milioni e 6 sono passati a 2 milioni e 5, però se io vado a vedere l'altra voce, che è i debiti, i debiti sono diminuiti di 3 milioni 730, quindi ben di più rispetto ai crediti, quindi vuol dire che, beh, insomma, si vede che la gestione si è un po’ alleggerita, non dobbiamo portarci dietro debiti di altri. Poi invece guardiamo la parte economica, la parte economica più meno quello che è diminuito, diciamo, dei ricavi, del valore della produzione, siamo passati da quasi 19 mila euro a 9 mila euro, quindi una differenza esatta di 9 milioni 824 come ricavi, mentre invece come costi abbiamo una variazione, sempre in diminuzione ovviamente, di 9 milioni 815. C’è una piccola... ma stiamo parlando di 10 euro, 9 euro, cioè più o meno uguale. Quindi, guardando questi numeri, uno direbbe ma tutto sommato forse è stata una buona scelta fare questa cosa. Poi malauguratamente, ma molto malauguratamente mi sono messa a guardare un po’, quando entri dentro un sito ti prende anche... forse a voi no, ma a me l’«Amministrazione trasparente» piace, allora sono andata a vedermi un po’ gli ultimi atti. C’è un atto, esattamente deliberato subito dopo l'approvazione del bilancio, che veramente mi fa capire che questo non corrisponde alla realtà, ossia non è proprio vero che le cose stanno andando bene. Allora, sappiate che l’Asp in data 22 luglio 2022 ha chiesto un'anticipazione di

cassa, un'anticipazione di tesoreria per 4 milioni 747 mila euro, considerate sempre - chiamiamolo fatturato così ci capiamo – che il fatturato 2021 è 9 milioni 163, quindi ho chiesto un'anticipazione di cassa, in realtà, del 50%. Allora, premesso che per me, nonostante che la norma me lo consenta, è immorale ed adesso vi spiego perché è immorale. Per legge io non posso chiedere anticipazione di cassa superiore al 25%, non posso chiedere più del 25% di quello che sono state le entrate dell'anno precedente, però che cosa ha fatto l'Asp? L'Asp giustamente ha usato la norma, la norma mi dice di non guardare l'ultimo esercizio, il 2021, mi dice di guardare il 2020. Il 2020 avevo ancora tutto il baraccone, avevo la grande gestione, quindi il 25% dei 20 milioni, che una volta erano quasi 20 milioni, fanno 4 milioni 747. Però mi chiedo: se uno deve chiedere anticipazione di cassa vuol dire che sta messo male, non c'ha soldi, detto tra di noi. Cioè, l'anticipazione di cassa per un ente pubblico è come andare in banca e chiedere un fido, chiaro? È la stessa identica cosa, sto cercando di spiegarmi un po' per... Chiedi un fido pari alla metà del tuo fatturato annuo? Ma che gestione degli incassi è? Scusate. Quindi, molto bella la scelta di dividere, però aver diviso ha fatto venir fuori le magagne secondo me. Questo loro l'hanno fatto, ma io e adesso sto parlando io Unione, il mio nome responsabile finanziario dell'Asp, in questo caso responsabile finanziario dell'Unione lo chiamerei e: «Cosa c'è che non va?». Perché qui qualcosa non va, non mi potete dire che non è vero, eh! Perché sennò uno non fa un atto del genere. Noi Considera..., io ricordo bene, sono andata a vedere, noi anticipazioni di cassa con il Comune di Carpi non le abbiamo mai fatte, se io ricordo bene. Sono andata a vedere, noi no, non le abbiamo mai chieste, anzi noi abbiamo una cassa che... eh! Quindi, a me piacerebbe..., devo dire di questo però..., della storia di Carpi dobbiamo dare merito - e qui lo posso dire, anche perché è passato ormai tanto tempo - alla Mantovani, che voi forse non avete conosciuto, però quella era una donna avveduta, non si spende ciò che non si ha, primo principio. Devo dire che nel tempo questo ha portato alla stessa gestione, qua no! Qua no. Qua io invito veramente l'amministrazione finanziaria dell'ente, dell'Unione Terre d'Argine a fare chiarezza, perché poi alla fine sappiate che chi paga è sempre Pantalone, cioè non è che vanno nei... non succede mica niente. Vengono a chiedere i soldi al Comune e noi li diamo, non succede niente. Non succede assolutamente nulla, però sappiate che è una cassa che viene diminuita poi nei vari Comuni. Noi ce la prenderemo come Comune di Carpi per la maggior parte, ma in quota parte se la prendono anche gli altri. E allora se questo dato, posso dirlo tra virgolette? Dopo va sui giornali, salta fuori che la Medici ha detto... Se questo deriva da difficoltà di gestione va forse aiutata questa gestione, non parlo di mala gestio, a volte si può essere anche in difficoltà, ma quando una persona è in difficoltà deve avere il coraggio di chiedere aiuto e non celare le cose, perché se uno avesse guardato sul bilancio era tutto bello. Diceva: “Ma, sta andando abbastanza bene”. Qualcosa si vedeva già dal bilancio, perché già i conti correnti bancari, insomma, erano andati abbastanza giù, però, vabbè, dici ovviamente non abbiamo più l'altra gestione, però questo mi fa capire che nel 2022 qualcosa non va e quindi io invito tutti ad una maggiore attenzione, perché poi siamo già a fine settembre, mancano tre mesi alla fine dell'anno, questo si ripercuote poi nel rendiconto, per forza. In tre mesi non riesci a cambiare da così a così una gestione. Grazie”.

Presidente del Consiglio: “do la parola all'Assessore Bellelli”.

Ass. Bellelli Alberto: “Consigliera Medici ci sono le Commissioni, sarebbe opportuno quando vuole un chiarimento su un dato, le avremmo spiegato che l'anticipazione di cassa richiesta dall'Asp non è mai stata utilizzata, prima cosa. Seconda cosa non è un dato che fa riferimento ad una difficoltà di esercizio, ma è un dato che fa riferimento ad un ritardo delle fatturazioni dei soggetti gestori rispetto alla funzione stessa dell'Asp nei confronti dell'Unione in termini di possibilità di dare i trasferimenti all'Unione stessa. L'anticipazione di cassa era un elemento di sicurezza in un momento in cui vi era un ritardo strutturale delle fatturazioni dei soggetti gestori. Questo lo dico perché, visto che ho la parola mi permetto di fare un'osservazione invece, il tema si pone sul bilancio di esercizio in essere e quindi

lo dico oggi a futura memoria, per quanto faremo il prossimo consolidato. In questo momento l'Asp, al pari di tantissime altre situazioni in termini di gestione di servizi, soffre provate a dire cosa? Il rincaro energetico e ovviamente la questione delle utenze. I soggetti gestori privati e pubblici, del privato sociale e pubblici stanno chiedendo alla Regione Emilia Romagna un riconoscimento tramite un apporto dal punto di vista dell'incremento tariffario alla Regione stessa, per permettere la sostenibilità dei servizi, perché la questione sta diventando seria in termini proprio di pagamento delle utenze e, ovviamente, la tenuta di un pezzo fondamentale del nostro Welfare. Come vede laddove intercorrono problemi che sono..., in questo caso mi sento di dire strutturali e comuni a tutti i gestori, il punto di riferimento non è tanto l'anticipazione di cassa o altri strumenti di tipo..., tra parentesi, che facevano riferimento alle condizioni del 2020, guardo la Cavazzoni per avere un cenno di conferma, quindi la norma in questione che è stata citata. Non si va a richiedere strumenti straordinari, diciamo così, in sede locale, ma in una condizione di questo tipo si cerca dall'interlocutore Regione e tramite gli strumenti legati all'accreditamento stesso di fare quadrare quello che è altrimenti qualcosa che non sta più in equilibrio in termini gestionali, in virtù ovviamente di un evento non calcolabile e, diciamo così, esogeno alla struttura stessa del nostro modo di produrre Welfare. È un problemone. È un problemone. La Regione si è già detta disponibile ad una revisione tariffaria, quindi immagino che con l'introduzione di uno strumento che porti in delibera regionale - so che ne stanno affrontando e stanno parlando in questi giorni - si arriverà ad un adeguamento tariffario che avrà ricadute tanto sui soggetti del privato sociale (ma lo sto dicendo per l'anno prossimo, perché è un dato) quanto ovviamente sulle gestioni dirette di Asp, che si vedranno riconosciute un maggiore trasferimento in termini di riconoscimento tariffario. Sapete come si compone la tariffa all'interno dei servizi accreditati. Ne ho approfittato soltanto per spiegare che, appunto, l'anticipazione di cassa non è relegata ad una questione di disguidi di esercizio, ma ad una delle questioni che, tra parentesi, è anche una di quelle che ha motivato i nostri cambiamenti dal punto di vista del contratto di servizio, che era questa la cosa che è stata fatta nelle more della legge sull'accreditamento e che ha visto, diciamo così, spostare esternamente il tema della gestione della fatturazione. Voglio altresì ricordare che ovviamente questi passaggi prevedono anche una serie di risparmi strutturali anche in termini di personale che può essere riutilizzato, amministrativo, all'interno della struttura di Asp, che ovviamente non ha più il peso della gestione diretta della fatturazione e ovviamente caricano però di responsabilità che sono ricomprese all'interno del perimetro dei singoli contratti di servizio che desumono dal contratto madre che noi abbiamo nei confronti di Asp, perché rimane l'impianto di un contratto madre tra l'Unione Terre d'Argine e Asp e tra Asp e i soggetti gestori, all'interno dei singoli contratti di servizio va poi identificata la singola responsabilità del soggetto gestore in ordine alle tempistiche e alle modalità con cui va a fatturare. Questo lo voglio dire per l'equilibrio più complessivo e per il fatto che va, diciamo così, contabilizzata in termini gestionali sia una parte di minore lavoro, ma ovviamente anche una maggiore responsabilità da parte dei soggetti gestori, con tanto di, ovviamente, norme che regolano questo passaggio. Grazie”.

Presidente del Consiglio: “altri Consiglieri? Gruppi? Nessun intervento.

Passo alle dichiarazioni di voto? Bene. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego i gruppi che vogliono intervenire per le dichiarazioni di voto. Grazie. Nessuno interviene? C'è solo questo punto.

Metto in votazione. Metto in votazione il punto numero tre: «Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine relativo all'esercizio 2021»”.

La proposta di delibera viene **approvata a maggioranza** dei voti espressi:

Consiglieri presenti n. 26

Delibera di CONSIGLIO nr. 14 del 28/09/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

A favore 22 (Presidente delle TdA = 1; Centro Sinistra per le TdA = 19; Noi Lista Civica = 2)

Contrari 4 (LSP = 1 Consigliere Vincenzi; M5St = 2 Consiglieri Medici e Rossi; FDI = 1 Consigliere Arletti)

Astenuti Nessuno

nei seguenti termini:

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE TDA

RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine relativo all'esercizio 2021”** per le motivazioni in essa contenute;

RICHIAMATE le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

VISTO il vigente Statuto dell'Unione;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

ADEMPIUTO a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine relativo all'esercizio 2021”** per le motivazioni in essa contenute.

Alle ore 19:39 il Presidente del Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine chiude i lavori.

Deliberazione nr. 000014 in data 28/09/2022

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
D'ORAZI MAURO

Il Vice Segretario Generale
TINTI SUSI

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE**

Settore U3 - SERVIZI FINANZIARI

N. 1069 del 22/09/2022

Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine relativo all'esercizio 2021

**Il Dirigente del Settore U3 - SERVIZI FINANZIARI
propone al Consiglio dell'Unione l'approvazione della seguente proposta di delibera:**

Richiamati:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

- l'art. 151, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, secondo il quale entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- l'art. 147-quater, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, predisposto secondo la competenza economica e le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011;

- la delibera di Consiglio dell'Unione n. 5 del 27/04/2022, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione dell'Unione Terre d'Argine per l'esercizio 2021 comprendente, fra l'altro, il conto economico e il conto del patrimonio armonizzati;

Considerato che la Giunta dell'Unione, con deliberazione n. 16 del 23/02/2022 applicando i criteri di cui all'allegato 4/4 del citato D.Lgs. 118/2011, ha approvato i sotto indicati elenchi:

Elenco A) “Soggetti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica” dell’Unione Terre d’Argine per l’anno 2021:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
CAPOGRUPPO	Unione Terre d’Argine
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d’Argine
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno
3.1 Società controllate	Nessuno
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)	LEPIDA SCPA

Elenco B) “Enti, aziende e società compresi nel Bilancio Consolidato” dell’Unione Terre d’Argine con riferimento all’esercizio 2021:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
0. Capogruppo	Unione Terre d’Argine

1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno
3.1 Società controllate	Nessuno
3.2 Società partecipate	LEPIDA SCPA

- Dato atto inoltre:

- che la Giunta della Unione, con deliberazione n_102 del 14/09/22 ha approvato lo schema di bilancio consolidato del Gruppo Unione delle terre d'Argine per l'esercizio 2021, da proporre al Consiglio della Unione per l'approvazione, e ne ha disposto la trasmissione all'Organo di Revisione dei conti ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 239, comma 1, lett. d-bis, del D.Lgs. 267/2000,

- che la citata deliberazione n. 102 del 14/09/22 è stata consegnata all'Organo di Revisione dei conti il giorno 13 settembre;

Esaminati i documenti costituenti lo schema di bilancio consolidato del Gruppo Unione delle terre d'Argine per l'esercizio 2021, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (Allegati A1, A2 e A3) ed in particolare lo schema di Nota integrativa (compreso nell'Allegato A3), nella quale sono analiticamente indicati i criteri con i quali si è proceduto all'individuazione dell'area di consolidamento e alle operazioni contabili di consolidamento;

Vista la relazione dell'Organo di Revisione dei Conti, redatta secondo quanto disposto dall'art. 239, comma 1, lett. d-bis, del D.Lgs. 267/2000 (Allegato 4);

Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della competente Commissione consiliare.

Preso atto degli allegati pareri favorevoli, espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del TUEL:

- dal Dirigente del Settore Finanze, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- dal Dirigente del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Propone

Al Consiglio della Unione di deliberare quanto segue

- di approvare il Bilancio consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine per l'esercizio 2021, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e composto da:
 - Conto economico consolidato (Allegato A1)
 - Stato patrimoniale consolidato (Allegato A2)
 - Relazione sulla gestione comprensiva della Nota Integrativa (Allegato A3)

PROPOSTA N.
1069 del 22/09/2022

**OGGETTO: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Unione delle Terre
d'Argine relativo all'esercizio 2021**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi degli Artt.49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del T.U. n.267/2000, si esprime parere
FAVOREVOLE per quanto attiene la regolarità tecnica della presente proposta.

23/09/2022

Il Responsabile del U3 - SERVIZI FINANZIARI

CASTELLI ANTONIO

*Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del
D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*

PROPOSTA N.
1069 del 22/09/2022

OGGETTO: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine relativo all'esercizio 2021

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli Artt.49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del T.U. n.267/2000, si esprime parere **FAVOREVOLE** per quanto attiene la regolarità contabile della presente proposta.

23/09/2022

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario

CASTELLI ANTONIO

Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

GRUPPO UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE		riferimento	riferimento	Bilancio consolidato	Bilancio consolidato
CONTO ECONOMICO		art.2425 cc	DM 26/4/95	totale 2021	totale 2020
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
A-1	Proventi da tributi			21.517,50	10.193,50
A-2	Proventi da fondi perequativi			0,00	0,00
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi			48.085.603,47	45.372.134,68
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti		A5c	46.696.429,71	43.811.695,47
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti		E20c	1.068.310,76	1.259.148,21
A-3-c	Quota agli investimenti			320.863,00	301.291,00
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	A1	A1a	10.596.426,72	18.435.744,84
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni			0,00	-23.333,86
A-4-b	Ricavi della vendita di beni			10.176,87	5.673,42
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi			10.586.249,85	18.453.405,28
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	A2	A2	0,00	0,00
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	A3	A3	45,77	10,22
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	A4	A4	0,00	0,00
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	A5	A5 a e b	3.448.248,21	3.103.965,81
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)				62.151.841,67	66.922.049,05
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	B6	B6	729.982,47	960.782,47
B-10	Prestazioni di servizi	B7	B7	25.782.903,25	31.379.076,74
B-11	Utilizzo beni di terzi	B8	B8	199.667,66	142.108,30
B-12	Trasferimenti e contributi			7.107.975,46	6.179.109,16
B-12-a	Trasferimenti correnti			7.107.975,46	5.991.114,16
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche			0,00	187.995,00
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti			0,00	0,00
B-13	Personale	B9	B9	20.578.449,99	19.937.855,22
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	B10	B10	1.533.382,63	1.886.164,15
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	B10a	B10a	620.363,40	811.587,84
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	B10b	B10b	818.146,48	794.576,31
B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	B10c	B10c	0,00	0,00
B-14-d	Svalutazione dei crediti	B10d	B10d	94.872,75	280.000,00
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	B11	B11	76.051,00	-93.096,36
B-16	Accantonamenti per rischi	B12	B12	0,99	270.069,00
B-17	Altri accantonamenti	B13	B13	735.809,00	437.979,00
B-18	Oneri diversi di gestione	B14	B14	359.646,33	410.146,32
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)				57.103.868,78	61.510.194,00
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)				5.047.972,89	5.411.855,05
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
C-19	Proventi da partecipazioni	C15	C15	0,00	0,00
C-19-a	da società controllate			0,00	0,00
C-19-b	da società partecipate			0,00	0,00
C-19-c	da altri soggetti			0,00	0,00
C-20	Altri proventi finanziari	C16	C16	6.123,74	3.379,12
Totale proventi finanziari				6.123,74	3.379,12
Oneri finanziari					
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	C17	C17	66.667,19	76.096,59
C-21-a	Interessi passivi			66.666,83	76.096,26
C-21-b	Altri oneri finanziari			0,36	0,33
Totale oneri finanziari				66.667,19	76.096,59
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)				-60.543,45	-72.717,47
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
D-22	Rivalutazioni	D18	D18	0,00	0,00
D-23	Svalutazioni	D19	D19	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)				0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
				0,00	0,00
E-24	Proventi straordinari	E20	E20	1.717.129,48	1.009.814,95
E-24-a	Proventi da permessi di costruire			0,00	0,00
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale			0,00	0,00
E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		E20b	1.717.129,48	1.009.814,95
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali		E20c	0,00	0,00
E-24-e	Altri proventi straordinari			0,00	0,00
Totale proventi straordinari				1.717.129,48	1.009.814,95
E-25	Oneri straordinari	E21	E21	1.820.420,48	1.703.279,70
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale			0,00	0,00
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		E21b	1.520.420,48	1.613.994,86
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali		E21a	0,00	0,00
E-25-d	Altri oneri straordinari		E21d	300.000,00	89.284,84
Totale oneri straordinari				1.820.420,48	1.703.279,70
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)				-103.291,00	-693.464,75
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)				4.884.138,44	4.645.672,83
26	Imposte (*)	22	22	975.030,40	964.977,91
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)				3.909.108,03	3.680.694,92
27		23	23		
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			0,00	0,00
(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.					

GRUPPO UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE		riferimento	riferimento	Bilancio consolidato totale 2021	Bilancio consolidato totale 2020
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		art.2424 CC	DM 26/4/95		
A	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A	A	-	-
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			-	-
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
B-I	Immobilizzazioni immateriali	BI	BI	-	-
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	BI1	BI1	-	-
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	BI2	BI2	12.677,87	19.016,81
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	BI3	BI3	304.194,96	316.709,89
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	BI4	BI4	-	-
B-I-5	Avviamento	BI5	BI5	3,48	4,88
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	BI6	BI6	1.042.342,95	854.683,01
B-I-9	Altre	BI7	BI7	928.922,86	1.045.599,83
	Totale immobilizzazioni immateriali			2.288.142,12	2.236.014,42
B-II	Immobilizzazioni materiali (3)			-	-
B-II-1	Beni demaniali			-	-
B-II-1-1.1	Terreni			-	-
B-II-1-1.2	Fabbricati			-	-
B-II-1-1.3	Infrastrutture			-	-
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali			-	-
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali (3)			24.058.045,80	23.928.933,21
B-III-2-2.1	Terreni	BII1	BII1	4.664.469,51	4.664.468,51
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario			-	-
B-III-2-2.2	Fabbricati			16.433.917,03	16.874.473,39
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario			-	-
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	BII2	BII2	103.520,93	66.564,21
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario			-	-
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	BII3	BII3	1.300.609,61	1.110.911,52
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto			293.805,12	282.328,90
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware			684.613,96	327.557,26
B-III-2-2.7	Mobili e arredi			574.205,59	597.724,75
B-III-2-2.8	Infrastrutture			-	-
B-III-2-2.9	Diritti reali di godimento			-	-
B-III-2-2.99	Altri beni materiali			2.904,05	4.904,67
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	BII5	BII5	1.493.442,18	365.807,44
	Totale immobilizzazioni materiali			25.551.487,98	24.294.740,65
B-IV	Immobilizzazioni finanziarie (1)				
B-IV-1	Partecipazioni in	BIII1	BIII1	25.914,20	26.469,28
B-IV-1-a	imprese controllate	BIII1a	BIII1a	-	-
B-IV-1-b	imprese partecipate	BIII1b	BIII1b	-	-
B-IV-1-c	Partecipazioni in altri soggetti			25.914,20	26.469,28
B-IV-2	Crediti verso	BIII2	BIII2	1,80	-
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
B-IV-2-b	imprese controllate	BIII2a	BIII2a	-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
B-IV-2-c	imprese partecipate	BIII2b	BIII2b	-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
B-IV-2-d	altri soggetti	BIII2c BIII2d	BIII2d	1,80	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
B-IV-3	Altri titoli	BIII3		-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie			25.916,00	26.469,28
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			27.865.546,10	26.557.224,35
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
C-I	Rimanenze	CI	CI	1.596.576,24	1.672.581,47
	Totale			1.596.576,24	1.672.581,47
C-II	Crediti (2)				
C-II-1	Crediti di natura tributaria			4.597,98	13.928,00
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-1-b	Altri crediti da tributi			4.597,98	13.928,00
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi			13.572.545,93	13.009.295,11
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche			13.108.884,60	12.579.327,68
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-2-b	Imprese controllate		CII2	-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-

GRUPPO UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE		riferimento	riferimento	Bilancio consolidato totale 2021	Bilancio consolidato totale 2020
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		art.2424 CC	DM 26/4/95		
C-II-2-c	Imprese partecipate	CII3	CII3	-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-2-d	Altri soggetti			463.661,33	429.967,43
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	CII1	CII1	1.797.462,03	4.063.646,22
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-4	Altri crediti	CII5	CII5	893.496,55	1.160.463,53
C-II-4-a	Verso l'erario			62.877,12	7.965,05
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-4-c	Altri			830.619,43	1.152.498,48
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
	Totale crediti			16.268.102,49	18.247.332,86
C-III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			-	-
C-III-1	Partecipazioni	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3	-	0,06
C-III-2	Altri titoli	CIII6	CIII5	-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			-	0,06
C-IV	Disponibilità liquide			-	-
C-IV-1	Conto di tesoreria			22.213.893,86	18.912.442,17
C-IV-1-a	istituto tesoriere		CIV1a	22.213.893,86	18.912.442,17
C-IV-1-b	presso banca d'Italia			-	-
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	CIV1	CIV1b e CIV1c	429.296,56	1.221.770,63
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3	1.265,02	1.189,03
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			-	-
	Totale disponibilità liquide			22.644.455,44	20.135.401,83
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			40.509.134,17	40.055.316,22
	D) RATEI E RISCONTI			-	-
D-1	Ratei attivi	D	D	124.441,00	-
D-2	Risconti attivi	D	D	9.661,50	7.839,94
	TOTALE RATEI R RISCONTI (D)			134.102,50	7.839,94
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			68.508.782,77	66.620.380,51
	(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo				
	(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
	(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili				

GRUPPO UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE		riferimento	riferimento	Bilancio consolidato	Bilancio consolidato
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		art.2424 CC	DM 26/4/95	totale 2021	totale 2020
A) PATRIMONIO NETTO					
A-I	Fondo di dotazione	AI	AI	3.897.302,44	3.897.302,44
A-II	Riserve			27.036.002,72	19.413.961,52
A-II-a	-----	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	-	-
A-II-b	da capitale	AII, AIII	AII, AIII	-	0,04
	<i>di cui: Differenze da consolidamento</i>			-	0,04
A-II-c	da permessi da costruire			-	-
A-II-d	indisponibili e per i beni culturali			12.153.472,60	4.237.022,77
A-II-e	altre riserve indisponibili			14.882.530,12	15.176.938,71
A-II-f	altre riserve disponibili			-	-
A-III	Risultato economico dell'esercizio	AIX	AIX	3.909.108,03	3.680.694,92
A-IV	Risultati economici da esercizi precedenti			-	-
A-V	Riserve negative per beni indisponibili			- 4.235.755,77	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)				30.606.657,42	26.991.958,88
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi				30.606.657,42	26.991.958,88
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi				-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)				30.606.657,42	26.991.958,88
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
B-1	Per trattamento di quiescenza	B1	B1	-	-
B-2	Per imposte	B2	B2	596,00	595,00
B-3	Altri	B3	B3	2.137.020,83	1.479.278,31
B-4	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			10.442,00	716.639,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				2.148.058,83	2.196.512,31
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R.(C)				36,33	36,97
D) DEBITI (1)					
D-1	Debiti da finanziamento			6.873.873,85	7.591.119,39
D-1-a	prestiti obbligazionari	D1e D2	D1	5.949.279,98	6.554.524,05
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche			14,49	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-1-c	verso banche e tesoriere	D4	D3 e D4	-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-1-d	verso altri finanziatori	D5		924.579,38	1.036.595,34
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-2	Debiti verso fornitori	D7	D6	11.649.279,25	14.807.765,12
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-3	Acconti	D6	D5	12,13	18,10
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi			3.839.263,68	2.365.123,98
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche			575.699,50	723.686,39
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4-c	imprese controllate	D9	D8	-	14,49
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4-d	imprese partecipate	D10	D9	-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4-e	altri soggetti			3.263.564,18	1.641.423,10
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-5	Altri debiti	D12,D13,D14	D11,D12,D13	5.180.174,08	4.556.835,86
D-5-a	tributari			831.267,01	889.183,94
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			745.804,52	751.610,79
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-5-c	per attività svolta per c/terzi (2)			-	-

GRUPPO UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE		riferimento	riferimento	Bilancio consolidato	Bilancio consolidato
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		art.2424 CC	DM 26/4/95	totale 2021	totale 2020
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-5-d	altri			3.603.102,55	2.916.041,13
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
	TOTALE DEBITI (D)			27.542.602,99	29.320.862,45
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
E-I	Ratei passivi	E	E	1.004.580,62	782.988,10
E-II	Risconti passivi	E	E	7.206.846,58	7.328.021,79
E-II-1	Contributi agli investimenti			7.203.158,98	7.324.340,83
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche			5.087.534,15	4.892.588,15
E-II-1-b	da altri soggetti			2.115.624,83	2.431.752,68
E-II-2	Concessioni pluriennali			-	-
E-II-3	Altri risconti passivi			3.687,60	3.680,96
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			8.211.427,20	8.111.009,89
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			68.508.782,77	66.620.380,50
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri			34.323.805,75	30.313.941,15
	2) beni di terzi in uso			-	-
	3) beni dati in uso a terzi			-	-
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			-	0,07
	5) garanzie prestate a imprese controllate			-	-
	6) garanzie prestate a imprese partecipate			-	-
	7) garanzie prestate a altre imprese			-	0,53
	TOTALE CONTI D'ORDINE			34.323.805,75	30.313.941,75
(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)					

RELAZIONE SULLA GESTIONE
ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

E NOTA INTEGRATIVA

ESERCIZIO 2021



SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Introduzione	3
2. Unione delle terre d'Argine	4
3. ASP delle Terre d'Argine – Azienda Pubblica di Servizi alla Persona	11
4. LEPIDA S.c.p.A.....	13

NOTA INTEGRATIVA

1. Criteri di valutazione.....	2
2. Variazioni delle principali voci iscritte nell'Attivo e nel Passivo patrimoniale e nel Conto Economico	8
3. Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni	9
4. Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"	10
5. Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento.....	11
6. Composizione della voce Proventi straordinari e oneri straordinari.....	11
7. Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento	12
8. Informazioni relative ai contratti in strumenti finanziari derivati.....	12
9. Spese di personale relative alle società consolidate.....	12
10. Perdite ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi 3 anni	13
11. Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'anno 2021.....	13
12. Metodo di consolidamento.....	16
13. Operazioni di consolidamento	17

1. Introduzione

Il bilancio consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine viene predisposto in applicazione del D.Lgs. 118/2011, in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" e dell'allegato 11 "Bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali".

La Giunta della Unione, con deliberazione n. 16 del 23/02/22, sulla base dei criteri previsti dal già citato Principio contabile applicato, ha provveduto a individuare:

- gli enti e le società componenti il Gruppo Unione delle Terre d'Argine
- fra i precedenti, quelli soggetti al consolidamento per l'esercizio 2021

I criteri di inclusione e consolidamento vengono illustrati analiticamente nella Nota integrativa.

Gli organismi oggetto di consolidamento con la Unione delle Terre d'Argine ("capogruppo") per l'esercizio 2021 sono i seguenti:

Enti Strumentali controllati:

ASP delle Terre d'Argine

Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici):

LEPIDA SCPA

La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione della Unione delle Terre d'Argine e degli enti e società oggetto di consolidamento sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci, cui si rimanda per ogni approfondimento.

2. Unione delle terre d'Argine

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi finanziari intervenuti e del risultato di amministrazione realizzato dalla Unione delle Terre d'Argine nell'esercizio 2021. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione finanziaria allegata al rendiconto del bilancio, approvato con delibera del Consiglio n. 5 del 27/04/2022, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

2.1. La situazione finanziaria e il risultato di amministrazione

L'esercizio 2021 si conclude con un risultato finanziario positivo pari a complessivi euro 17.553.839,93.

I flussi di cassa chiudono con una liquidità di quasi 22 milioni di euro, in aumento rispetto alla liquidità iniziale.

Anche il risultato economico dell'esercizio è positivo, ed è pari a € 3.904.701,51; si segnala che la contabilità economico-patrimoniale è tenuta in partita doppia ed è basata sul criterio della competenza economica, in applicazione del nuovo principio contabile applicato.

Il risultato d'amministrazione di euro 17.553.839,93 è determinato nelle sue componenti "tradizionali" dai risultati della gestione di competenza e della gestione residui, nonché dall'avanzo non applicato derivante dal bilancio precedente.

La declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza 2021 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato", di impegni di spesa per complessivi euro 4.230.295,33, mentre la quota di impegni di spesa provenienti da esercizi precedenti ed iscritti nel bilancio 2021 (fondo pluriennale vincolato in entrata) ammonta ad euro 4.076.619,86.

Il risultato di amministrazione, secondo le disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00 è stato suddiviso in:

Accantonamenti: Fondo crediti di dubbia esigibilità euro 5.740.000,00; Fondo contenzioso euro 130.000,00; altri accantonamenti euro 1.283.400,00 € (1.133.400,00 € per Fondo per oneri rinnovi contrattuali nazionali del personale dipendente e 150.000,00 a copertura di rischi derivanti da passività potenziali ed altre poste straordinarie non prevedibili).

Vincoli: fondi derivanti da trasferimenti: ammontano complessivamente ad euro 1.541.439,01 per la parte corrente e ad 360.000,00 per la parte investimenti; fondi derivanti da indebitamento di Euro 278.098,92 ; vincoli formalmente attribuiti dall'Ente: ammontano complessivamente a euro 3.248.420,36.

Fondi destinati ad investimenti: euro 380.305,26 destinati a spese in conto capitale senza ulteriore specificazione.

Residua un avanzo disponibile, pari ad euro 4.280.535,40.

2.2. La gestione del bilancio di parte corrente

Le entrate correnti ammontano a € 55.001.416,04 con una realizzazione degli accertamenti del

97,47% sulle previsioni definitive. L'Unione non ha entrate tributarie proprie; riceve trasferimenti (principalmente dai Comuni aderenti a copertura dello sbilancio di gestione dei servizi trasferiti) e incassa i proventi dei servizi erogati.

Le spese correnti ammontano a € 50.172.596,01 con una realizzazione degli impegni del 82,73 % sulle previsioni definitive.

Per quanto riguarda la spesa di personale, si segnala che l'Unione è tenuta, prima di tutto, a rispettare i limiti posti dal comma 562 della L. 296/2006 e ss.mm.ii, il quale stabilisce che la spesa di personale dell'ente, negli anni successivi, non può essere superiore a quella sostenuta nel 2008. Al fine di effettuare i conteggi per verificare il rispetto di tale limite, sono stati seguiti i criteri stabiliti dalla circolare 9 del febbraio 2006, elaborata dal Ministero dell'Economia.

In considerazione del fatto che l'Unione ha iniziato la propria attività nel corso del 2006 e nel corso degli anni si è vista trasferire un numero crescente di funzioni comunali, è stato seguito il criterio di ricostruire le spese del 2008, facendo riferimento alla spesa che in quell'anno sostenevano i quattro Comuni per il personale relativo alle funzioni oggi gestite in Unione. Tenendo conto di tutti i passaggi avvenuti nel corso degli anni (Polizia municipale e Pubblica istruzione nel 2007, Ufficio di piano nel 2008, Servizi sociali e SIA nel 2011, Risorse umane nel 2012, Servizi Finanziari nel 2016), l'importo, rideterminato, della spesa 2008 dell'Unione, da considerare ai fini della verifica del rispetto del limite, è pari a Euro 16.897.259,89.

Ciò premesso, con una spesa di personale accertata a consuntivo per l'anno 2021 pari a € 15.133.882,62 l'Unione rispetta ampiamente il limite posto dal comma 562 della L. 296/2006. I valori analitici sono esposti nelle tabelle seguenti.

2.3. I limiti di bilancio

Con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) i vincoli dall'art 6 del DL n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, per il contenimento della spesa degli apparati amministrativi della pubblica amministrazione, sono stati eliminati a valere dall'anno 2020.

2.4. Gli investimenti

Le fonti di finanziamento degli investimenti per l'anno 2021 si sintetizzano nelle seguenti categorie:

- AVANZO: l'avanzo applicato agli investimenti è di euro € 1.792.622,3;
- FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE: € 1.165.073,25;
- MUTUI: € 0,00;
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO da esercizio precedente per € 2.367.439,75.

In parte spesa, sono stati approvati impegni esigibili nell'anno 2021 per Euro 2.916.189,58, mentre ammonta a complessivi Euro 1.042.066,10 il volume degli impegni di spesa per investimenti che sono stati stralciati dall'esercizio – in parte su interventi finanziati con risorse 2021 (663.509,41) e in parte con risorse di anni precedenti già oggetto di reimputazione (378.556,69), generando un importo complessivo di euro 3.958.255,68.

2.5. L'indebitamento

Nel 2021 l'indebitamento per la Unione ammonta a € 6.873.855,91.

La capacità di indebitamento dell'ente mostra un valore pari allo 1,42 %, notevolmente inferiore al limite del 10 % valido ai sensi dell'art. 204 del TUEL.

2.6. I residui

I residui risentono fortemente dell'applicazione del principio di competenza finanziaria armonizzata; a rendiconto è stato infatti eseguito un controllo di coerenza degli impegni e degli accertamenti non solo rispetto alla loro sussistenza, ma anche rispetto alla loro imputabilità nell'esercizio; se non imputabili all'esercizio, i residui vengono radiati e riscritti nell'annualità di competenza. Per garantire la corrispondenza dei dati ai fini degli equilibri di bilancio, la reimputazione prevede la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato per la copertura delle obbligazioni sorte negli esercizi precedenti e imputate agli esercizi futuri o che si prevede di assumere e imputare agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati.

I residui a riportare al successivo esercizio 2021 assommano complessivamente ad euro 17.965.002,01 per la parte entrata, e ad euro 18.548.436,08 per la parte spesa.

2.7. Il pareggio di bilancio

L'Unione delle Terre d'Argine non era sottoposta alla disciplina per la partecipazione dei Comuni ai vincoli di finanza pubblica, cosiddetto "pareggio di bilancio" introdotto dalla legge 243/2012. A partire dal 2019, in applicazione dei commi da 819 a 826, articolo 1, della Legge di Bilancio 2019, per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coincide con il rispetto degli equilibri ordinari disciplinati dal D. Lgs. 118/2011 e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

2.8. La contabilità economico-patrimoniale

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, si affianca la contabilità economico-patrimoniale, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria). Il sistema contabile integrato è unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, del d.lgs. 118/2011 ed è definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Gli schemi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono allegati al Rendiconto e sono di compilazione obbligatoria.

La rilevazione dei dati nella contabilità armonizzata è integrata e deriva da automatismi informatici che collegano le scritture in partita doppia con i movimenti della contabilità finanziaria, secondo regole proprie per entrambe le contabilità. Il Piano dei conti è il perno attorno al quale ruotano la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale; i principi economico-patrimoniali applicati

costituiscono le regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

CONTO ECONOMICO

Il risultato dell'esercizio finale è pari a € 3.904.701,51 al netto delle imposte; esso può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

- **Il risultato della gestione** ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € 4.845.481,71. E' determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tariffaria riconosciuta alla Unione, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

- **Componenti positivi della gestione:**

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata netti dell'iva a credito per le attività gestite in regime di impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la voce "quota annuale di contributi agli investimenti" (A3b) nella quale è conteggiata la quota annua dei contributi ricevuti da soggetti terzi a finanziamento di opere pubbliche che sono stati riscontati in quanto destinati a finanziare spese in conto capitale; la quota annua attribuita al 2021, calcolata sulla base della percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni finanziate, è di € 1.068.310,76.

Nei contributi agli investimenti (A3c), viene contabilizzato l'importo corrispondente a contributi per spese non ammortizzabili. Le altre quote sono state stornate alla voce "risconti passivi" EII1 del Patrimonio Passivo.

- **Componenti negativi della gestione:**

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa e rettificati in funzione dei risconti per spese di competenza degli esercizi successivi.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2021 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Tali ammortamenti, € 483.642,10 per immobilizzazioni materiali ed € 584.668,66 per immobilizzazioni immateriali, non trovano riscontro nella contabilità finanziaria. In Unione è alta la incidenza degli ammortamenti per immobilizzazioni immateriali perché in questa categoria, ammortizzata con l'aliquota del 20%, sono contabilizzate le spese su beni di terzi, vale a dire le manutenzioni straordinarie su edifici comunali (es. opere sugli immobili scolastici di proprietà comunale).

Sulla voce Ammortamenti e svalutazioni (B14) incide, oltre agli ammortamenti, anche l'accantonamento dell'anno al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, la cui quota per l'annualità 2021 è pari a zero.

Nelle voci accantonamento per rischi e altri accantonamenti sono inclusi gli incrementi annuali di fondi vincolanti inclusi nell'avanzo (il fondo passività potenziali ed il fondo per

contenzioso): per l'anno 2021 si registra l'accantonamento di € 618.000,00 per il fondo rinnovi contrattuali.

- **Il risultato della gestione finanziaria**, negativo per € 60.549,58, scaturisce dalla differenza tra componente positiva data da interessi attivi su cc postali e bancari o per mora da terzi e componenti negative rappresentate dagli interessi passivi sui prestiti.
- **Il risultato della gestione straordinaria**, determinato dai componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni), risulta negativo per € 103.291,00.

STATO PATRIMONIALE

L'ammontare dell'Attivo Patrimoniale dell'Unione delle Terre d'Argine al 31/12/2021 è di € 65.633.171,40 in aumento per più di 6 milioni di € rispetto all'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE E MATERIALI

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che sono aggiornati annualmente e ammortizzati secondo le aliquote previste dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale. Il valore dei beni immobili acquisiti è incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle partecipazioni, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, al punto 6.1.3, si è applicato il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile; alla variazione di valore nell'attivo è stata fatta corrispondere la variazione delle riserve indisponibili vincolate al metodo del patrimonio netto, pari nel 2021 ad un calo di € 294 mila (voce A-II-e del Conto del Patrimonio Passivo).

CREDITI

Essi vengono rappresentati nello Stato Patrimoniale al netto del Fondo Svalutazione Crediti.

Tra i crediti sono inseriti euro 12.922,00 relativi a crediti verso l'erario come da dichiarazione IVA del 2022.

RIMANENZE

Si riportano le consistenze iniziali e finali delle materie prime presenti nei magazzini del servizio economato (biancheria, materiale didattico, stoviglie, vestiario).

Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione
5.608,92	5.608,92	-

La variazione positiva delle rimanenze è riportata in diminuzione dei componenti negativi della gestione del Conto Economico, in quanto raffigura la quota di acquisti dell'anno non consumati.

Per l'esercizio 2021 non si registrano variazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2021, pari ad € 22.213.893,86 corrispondono al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti; si aggiungono le giacenze su cc postali e/o bancari per 59.973,70 €. Il totale delle disponibilità liquide per l'esercizio 2021 è pari a 22.273.867,56 euro.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto della Unione delle Terre d'Argine al 31/12/2021 risulta pari ad € 30.602.250,90.

Nel corso dell'esercizio 2021 il patrimonio netto è aumentato di euro 3.610.292,92; tale variazione con l'anno precedente oltre che dal risultato economico di esercizio che è pari ad euro 3.904.701,51 è dovuta alla svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie per euro 294.408,59.

In riferimento al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria al punto 6.3, con riferimento alla istituzione a decorrere dall'anno 2017 dalla riserva indisponibile a garanzia dei beni demaniali ed altre voci dell'attivo non destinabili alla copertura di perdite, si evidenzia che è stata esposta al lordo la riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili in base ai dati dell'inventario al 31-12-2021, pari ad euro 12.153.472,60 avendo il DM 01/09/2021 previsto con i nuovi schemi la valorizzazione alla riga A-V delle Riserve negative per beni indisponibili, corrispondenti al valore da portare a Riserva indisponibile nei prossimi esercizi destinando gli utili futuri: tale riserva negativa al 31/12/2021 è di 4.235.755,77 €.

FONDI RISCHI E ONERI

Sono accantonati i seguenti fondi, in conformità a quanto riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione:

Fondo rischi per contenziosi	130.000,00
Fondo passività potenziali	150.000,00
Accantonamento per rinnovi contrattuali	1.133.400,00
Totale	1.413.400,00

DEBITI

I debiti da finanziamento (D-1) corrispondono al residuo indebitamento dell'Ente, di € 6.873.855,94.

A comporre il totale debiti di 25.422.292,02 concorrono gli altri debiti di funzionamento, iscritti al valore nominale, pari ad € 18.548.436,08 e corrispondenti al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti sono valutati secondo le norme del Codice Civile.

Con i ratei passivi pari ad € 992.069,50 sono riportati i costi del personale di competenza dell'anno 2021 relativi al salario accessorio che in finanziaria sono stati finanziati da FPV.

I Contributi agli investimenti, registrati tra i risconti passivi, rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell'Entrata, Tipologia 200, evidenziando i conferimenti erogati dallo Stato, Regioni, Altri Enti del Settore Pubblico e privato. Nell'esercizio tale valore viene diminuito delle quote di contributi imputate tra i ricavi del conto economico, destinata alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni finanziati. Il loro valore per l'esercizio 2021 è pari a euro 7.203.158,98.

3. ASP delle Terre d'Argine – Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dall'ASP nell'esercizio 2021. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione sulla gestione allegata al bilancio, approvato con delibera n. 1 del 13/07/2022 dell'Assemblea dei Soci, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

L'ASP rivolge la propria attività istituzionale alla gestione, organizzazione ed erogazione di servizi alle persone anziane e disabili in base agli indirizzi indicati dall'Assemblea dei Soci e nel rispetto delle tipologie definite dalla pianificazione locale nel Piano di Zona e dal Comitato di Distretto.

I servizi erogati dall'ASP seguono un modello assistenziale – professionale di qualità, condiviso dalle varie figure professionali in una logica di multidisciplinarietà degli interventi che mettono l'utente al centro del Servizio.

I servizi erogati perseguono obiettivi di recupero e di mantenimento delle capacità residue dell'utente in tutte le fasi e in tutti gli ambiti di vita dell'utente, conciliando il più possibile l'efficacia tecnica degli interventi con il gradimento della persona (bene-essere).

Le principali attività e servizi gestiti dall'ASP sono i seguenti:

- 388 posti accreditati al 01.01.2021 di servizi residenziali per anziani, di cui 336 occupati al 31.12.2021;
- 70 posti occupati di servizi semiresidenziali per anziani – centri diurni al 31.12.2021.

3.1. Situazione della società

La gestione 2021 di ASP Terre d'Argine è stata caratterizzata da tre specifici fattori :

1. Il proseguimento dello stato di emergenza sanitaria in tutto il Paese causa pandemia da SARS – COVID 19;
2. La definizione ed approvazione di n. 14 nuovi Contratti di Servizio con Soggetti gestori privati accreditati per i Servizi Socio Sanitari dell'Unione TDA ;
3. L' assenza di personale amministrativo Direttivo a seguito registrazione di n. 3 dimissioni di personale tempo indeterminato di cat. D (non preventivate) di cui n. 2 titolari di Posizione Organizzativa che ha comportato una parziale redistribuzione dei compiti tra il restante personale amministrativo e l' attivazione, in corso d' anno, di tutte le procedure utili alla copertura dei suddetti posti vacanti.

Anche nel corso del 2021 la gestione di ASP Terre d'Argine è stata fortemente condizionata dalla pandemia da SARS – COVID 19 che ha causato lo stato di emergenza sanitaria in tutto il paese. E' continuato il reperimento e acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per il personale addetto all' assistenza acquistati con fondi propri di ASP quasi totalmente rimborsati con contributi dall'Azienda Usl di Modena. Inoltre, è proseguita la collocazione del personale amministrativo in condizioni di lavoro agile a rotazione alternando giornate di presenza in ufficio con giornate lavorate a domicilio: questa modalità, ad esclusione di alcune figure di responsabilità o ruoli infungibili, è stata garantita fino al 31.08.2021. Si è mantenuta anche per l' anno 2021 l' implementazione delle sanificazioni degli ambienti.

Per lo svolgimento della propria attività nel 2021, ASP si è avvalsa di 67 dipendenti e di lavoro somministrato per un totale unità-uomo-equivalente pari a n. 15,05 unità: tale forma organizzativa è volta a garantire la copertura del fabbisogno socio-assistenziale-sanitario anche in occasione di assenze programmate/prevedibili del personale quali ferie, maternità, lunghe malattie (a fronte di una spesa per lavoro somministrato nel 2020 di 583.713 euro si è passati nel 2021 ad 596.380 euro). Nel rispetto di quanto previsto dal Piano Fabbisogno del Personale valevole per il periodo 2021-2023 e di quanto deliberato per la dotazione organica, ASP ha provveduto all'assunzione in ruolo di nr. 3 unità (2 OSS e 1 Istruttore Direttivo Tecnico). Nel corso dell'anno 2021 si registrano 12 dimissioni di cui 8 OSS, 3 Istruttori Direttivi di cui n. 2 titolari di posizioni organizzative e 1 infermiere.

La formazione obbligatoria e specifica del personale ai sensi dell' art.37 del D.Lgs. 81/2008 è proseguita come da programma anche se con modalità da remoto.

Nel corso del 2021 i nuovi contratti predisposti da ASP hanno attivato il passaggio della fatturazione ai soggetti gestori privati, precedentemente in capo ad ASP, con conseguente notevole riduzione del Valore della Produzione: il conto economico evidenzia così un valore della produzione di € 9.163.102 (con ricavi da attività di servizio per € 6.181.272 e contributi in c/esercizio per € 2.115.359) contro € 18.988.033 del 2020. I costi della produzione scendono conseguentemente ad € 8.960.618 (con acquisti di servizi per € 4.939.045 e spese di personale per € 3.113.851). Il risultato d'esercizio è pari a + 4.399 €.

Gli acquisti di beni durevoli ammontano ad € 178.620, riferiti principalmente a:

Impianti e Macchinari € 59.143

Mobili e Arredi € 37.920

Fabbricati del patrimonio disponibile € 28.589.

Alcuni indicatori sintetici di bilancio:

- Rapporto tra attività correnti e finanziamenti di terzi a breve termine = 1,98;
Tale indice rappresenta la capacità dell'ASP di coprire le uscite a breve termine, generate dalle passività correnti con le entrate a breve generate dalle attività correnti (in aumento rispetto al 2020).
- Rapporto tra Liquidità immediate e differite e finanz. di terzi a breve termine = 1,30;
Tale indice rappresenta la capacità dell'ASP di coprire le uscite a breve termine, generate dalle passività correnti, con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti (in aumento rispetto al 2020).
- Rapporto tra capitale proprio e finanziamenti m/l termine e immobilizzazioni = 1,14;
Tale indicatore esprime l'esistenza o meno di un equilibrio strutturale fra fonti consolidate e impieghi in attività immobilizzate da cui deriva la porzione più cospicua del fabbisogno durevole di capitale (non ha subito delle modifiche rispetto al 2020).
- Rapporto tra patrimonio netto anno corrente e Patrimonio netto precedente = 0,98
Tale indicatore esprime la capacità dell'Asp a "conservare/rafforzare" il proprio Patrimonio Netto per effetto delle variazioni connesse all'andamento della gestione (invariato rispetto al 2020)

4. LEPIDA S.c.p.A.

Nel 2021 Lepida in quanto società consortile, per statuto ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

4.1. Andamento della gestione

Lepida chiude l'esercizio economico 2021 in modo positivo. L'utile aziendale, al netto delle imposte, è per il 2021 pari a € 536.895, con il valore della produzione che si attesta su € 68.184.400.

La società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nello svolgimento dei compiti affidati dai propri soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 45% per compiti affidati dalla Regione Emilia-Romagna, per circa il 46,7% agli altri soci, mentre il restante 8.2% è imputabile a soggetti terzi.

LepidaScpA svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2. del D.P.R. 633/72 (modificato da D.L. 83/2012, art.9) e LepidaScpA è in tali condizioni.

Complessivamente il risultato d'esercizio 2021 tiene conto:

- dei costi operativi in capo alla società;
- dei costi in capo alla società per effetto dell'indetraibilità dell'Iva sugli acquisti, nel 2021 l'indetraibilità IVA è risultata pari al 89% rispetto al 92% del 2020;
- dell'estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione Aziende Sanitarie; Enti. Realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo;
- del conguaglio sulle attività ai soci conseguente alla natura consortile;
- dei contributi in conto capitale relativi al credito di imposta per investimenti 2020 e 2021;
- degli effetti della fiscalità anticipata.

L'importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi € 2.871.115. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2021); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Al 31.12.2021, le risorse umane impegnate nelle attività tipiche e di supporto risultano essere 655.

Ancora nel 2021, non si è conclusa l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione della pandemia da nuovo coronavirus (Covid-19). Tale fenomeno ha limitato notevolmente i comportamenti

umani e ha determinato forte incertezza, ulteriormente aggravata dal diffondersi delle varianti del virus e da ritardi nelle campagne vaccinali, causando localmente il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e commerciali. Per la Società tale epidemia ha avuto un impatto sulle modalità organizzative del lavoro, ma non ha implicato un effetto negativo sulle attività aziendali. La Società si è progressivamente adeguata al fenomeno al fine di individuare tempestivamente (e dove possibile prevenirne) i potenziali impatti sull'esercizio. Nel periodo la Società è stata chiamata a supportare l'attività degli enti soci potenziando servizi di rete, data center, e supporto alle attività informative sanitarie e degli strumenti del FSE, prenotazione conseguenti alla campagna vaccinale e potenziamento del rilascio delle identità digitali.

In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale. Nel mese di marzo a seguito del conflitto in Ucraina è stato aumentato il livello di allerta relativo al rischio di attacchi informatici.

Per ulteriori dettagli si rimanda al documento "Relazione sulla Gestione 2021" reperibile all'indirizzo: <https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio>.

**NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
ESERCIZIO 2021**

1. Criteri di valutazione

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

A tal fine occorre evidenziare che gli organismi oggetto di consolidamento sono eterogenei tra loro, sia con riferimento alla natura giuridica, sia con riguardo al settore di attività in cui operano e si sono manifestate alcune differenze con i criteri adottati dalla Unione delle Terre d'Argine.

Il principio contabile per il Bilancio Consolidato afferma che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più enti oggetto di consolidamento è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura richiede di essere realizzato progressivamente nel tempo.

Inoltre, occorre considerare che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato e la connessa normativa di riferimento di cui al D.lgs. 118/2011, rendono obbligatorio il consolidamento di enti aventi natura molto eterogenea fra loro, compresi enti nei quali l'Unione detiene "partecipazioni" di modesta entità e il consolidamento avviene a prescindere dalla sussistenza di un "controllo".

Tenuto conto di quanto sopra e considerata la diversa natura degli enti/società oggetto di consolidamento (ente locale da un lato, società ed ente con contabilità civilistica dall'altro), si ritiene che la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Unione delle Terre d'Argine

In conformità con la nuova riclassificazione prevista dai principi contabili, presenta le immobilizzazioni immateriali (per un totale complessivo di € 1.979.961,25) al netto del relativo fondo ammortamento. La quota di ammortamento per questa categoria di immobilizzazioni è del 20%.

ASP delle Terre d'Argine

Per le acquisizioni dell'esercizio la valutazione è avvenuta secondo quanto disposto dall'art. 2426 c.c. ai punti 1,2,3 e 5, ovvero al costo storico di acquisto ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio/i.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la presumibile durata economico – tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criteri ritenuti ben rappresentati da quanto previsto dallo

schema tipo di Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla D.G.R. n. 279 del 12 marzo 2007 , così come recepite dal Regolamento interno di contabilità deliberato dall'Amministratore Unico il 11/01/2018 e più analiticamente espressi dalle aliquote/periodi di seguito evidenziati:

- Costi impianto e di ampliamento: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);
- Costi di Ricerca, di sviluppo e di pubblicità: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);
- Software ed altri diritti di utilizzazione delle opere di ingegno: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);
- Migliorie su beni di terzi: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);
- Immobilizzazioni in corso ed acconti: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);
- Altre immobilizzazioni immateriali: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);

Nei casi in cui tali costi siano associati ad appalti pluriennali, la durata della vita residua del bene, e quindi la quota di ammortamento annuale, viene allineata alla durata dell'appalto stesso.

I beni pluriennali di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 sono iscritti tra le immobilizzazioni ed ammortizzati integralmente, pertanto il loro valore residuo è pari a zero, tramite la contabilizzazione del corrispondente Fondo ammortamento.

Lepida S.c.p.A.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, sono ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene (per "Altre" immobilizzazioni immateriali anche in funzione dell'utilità) per complessivi euro 1.586.256.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo (euro 0), se presenti, si ammortizzano in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno (euro 578.261) sono ammortizzati per lo più in 10 anni (per quanto riguarda i software di licenza d'uso sono 5 anni per le licenze relative alle centrali telefoniche e software utilizzati sui server aziendali, 3 anni per le restanti licenze).

Il valore attribuito all'avviamento (totale euro 248.400), iscritto in bilancio in seguito all'operazione di conferimento della Rete ERetre, è stato accertato da apposita perizia di stima ed è stato ammortizzato tenendo conto di un'utilità futura stimata in 15 anni.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili (euro 0), se presenti, si ammortizzano in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso (euro 0), se presenti, non sono oggetto di ammortamento.

Le altre immobilizzazioni immateriali (euro 759.595) si ammortizzano in 5 anni in quote costanti o in funzioni dell'utilità, i costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro e riguardano principalmente i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi e acquisizioni tratte in fibra ottica mediante contratti IRU (Indefeasible righe of use).

Immobilizzazioni materiali

Unione delle Terre d'Argine

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i *“Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche”* predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni immobili:

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale: 2%.

Fabbricati demaniali: 2%, altri beni demaniali: 3%.

Infrastrutture demaniali e non demaniali: 3%.

Beni immateriali: 20%.

Beni immobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico: 0%.

Beni mobili:

Mezzi di trasporto stradali leggeri: 20%.

Equipaggiamento e vestiario: 20%.

Automezzi ad uso specifico: 10%.

Macchinari per ufficio: 20%.

Mobili e arredi per ufficio: 10%.

Impianti ed attrezzature: 5%.

Hardware: 25%.

Materiale bibliografico: 5%.

Strumenti musicali: 20%.

Armi: 20%.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell'art. 139 del medesimo decreto non vengono assoggettati ad ammortamento.

ASP delle Terre d'Argine

Per le acquisizioni dell'esercizio la valutazione è avvenuta secondo quanto disposto dall'art. 2426 CC. ai punti 1, 2, 3, ovvero iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento *oltre che dalle eventuali svalutazioni*. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per poter avere l'immobilizzazione in condizioni di utilizzo, portando a riduzione del costo gli sconti ottenuti; *con lo stesso criterio sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento finalizzato alla fabbricazione interna o presso terzi, maturati nel periodo che va dal pagamento dei fornitori al momento in cui il cespite è pronto per l'uso*.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote previste dallo schema tipo di Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla D.G.R. n. 279 del 12 marzo 2007, più analiticamente di seguito evidenziate:

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 12,5%
- Attrezzature socio assistenziali: 12,5%
- Mobili e arredi: 10%
- Mobili e arredi di pregio artistico: (non soggetti ad ammortamento)
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20%
- Automezzi: 25%
- Altri beni: 12,5%

Lepida s.c.p.a.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto o al valore di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili al netto dei relativi fondi di ammortamento, per complessivi euro 52.266.684.

Qui di seguito sono specificate i coefficienti adottati nel processo di ammortamento:

Rete in Fibra Ottica: 5% ad eccezione rete lepida ex conferimenti 2013 e 2014;

Rete radiomobile regionale Errete (parte edile ed infrastrutturale): 3%

Centrali e Impianti elettronici: 18%

Impianti tecnologici: 8%

Impianti: 15 / 30 %

Mobili e arredi: 12 / 15 %

Attrezzature: 15%

Macchine elettroniche: 20 / 40 %

Autovetture e ciclomotori: 25%

Immobilizzazioni finanziarie

Unione delle Terre d'Argine

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle partecipazioni, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, al punto 6.1.3, si è applicato nel 2021 il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile. Si riporta di seguito il prospetto dettagliato delle partecipazioni:

NATURA DELLA PARTECIPAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2021
	VALORE PARTECIPAZIONE
ASP Terre d'Argine	14.869.567,00
LEPIDA S.P.A	1.048,92
Fondazione Progetto per la vita ONLUS	25.914,20
TOTALE	14.896.530,12

ASP delle Terre d'Argine

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie nel bilancio della stessa.

Lepida s.c.p.a.

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nello stato patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 per l'importo complessivo di euro 128.665 sono rappresentate da crediti per depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi. Non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Nessun credito immobilizzato ha durata residua superiore ai 5 anni.

Rimanenze

Unione delle Terre d'Argine

Le consistenze finali delle materie prime presenti nei magazzini del servizio economato per biancheria, materiale didattico, stoviglie, vestiario registrano un valore di € 5.608,92.

ASP delle Terre d'Argine

Rimanenze di magazzino. Sono costituite da materie prime e/o sussidiarie e/o di consumo e/o di prodotti finiti e/o di merci, distinte in socio-sanitarie e tecnico-economali. Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nello stesso sono ricompresi eventuali costi accessori quali spese di trasporto, di imballo, di assicurazione, ecc. (costo pieno d'acquisto).

Rimanenze terreni dell'attività commerciale alla voce "rimanenze tecnico-economali" sono peraltro iscritti i beni destinati all'attività commerciale. Trattasi di terreni edificabili urbanizzati che saranno oggetto di permuta o di vendita e che non sono utilizzabili per la produzione di servizi, pertanto non immobilizzati. Tali terreni sono valutati al costo in base ai costi diretti sostenuti per la realizzazione degli stessi.

Non sono presenti "Attività in corso".

Acconti. Sono iscritti al valore nominale, quale risultante dai relativi documenti

Lepida s.c.p.a.

Le rimanenze (euro 4.093.996) sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della commessa completata, perché non c'erano le condizioni per poter applicare il metodo della percentuale di completamento e pertanto sono stati iscritti sulla base dei costi contrattuali maturati

Crediti

Unione delle Terre d'Argine

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 del codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo, pari € 5.750.000,00 è determinato in considerazione

della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni; per la Unione si tratta esclusivamente di crediti verso clienti e utenti.

ASP delle Terre d'Argine

I crediti sono esposti al presunto valore di realizzo netto futuro secondo quanto stabilito al punto 8 dell'art. 2426 del Codice civile . L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante l'esposizione al netto del correlato Fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e considerando criteri oggettivi (procedure giudiziali/ concorsuali in corso, inadempimenti pregressi, ecc.)

Lepida s.c.p.a.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante (euro 34.215.296) è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato o comunque l'importo dell'attualizzazione è irrilevante ai fini del bilancio. I crediti sono stati esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Con riguardo al bilancio della **Unione delle Terre d'Argine** non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

ASP delle Terre d'Argine

L'ente non detiene alcuna attività finanziaria non immobilizzata.

Lepida s.c.p.a.

Lepida s.p.a. per € 4 mila per altre partecipazioni non immobilizzate di modesta entità. Sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Debiti

Unione delle Terre d'Argine

I debiti da finanziamento (D-1) corrispondono al residuo indebitamento dell'Ente.

Gli altri debiti di funzionamento corrispondono al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria.

ASP delle Terre d'Argine

I debiti sono classificati per natura sulla base della tipologia del soggetto creditore e la valutazione avviene secondo il valore di estinzione, con indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Lepida s.c.p.a.

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.). Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato). La società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto non vi erano le condizioni ovvero gli importi sarebbero stati irrilevanti ai fini del bilancio. I debiti pertanto sono stati valutati al loro valore nominale.

L'importo totale dei debiti collocato nella sezione passivo dello Stato patrimoniale è di euro 26.056.753.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

2. Variazioni delle principali voci iscritte nell'Attivo e nel Passivo patrimoniale e nel Conto Economico

Si forniscono per le principali voci del Patrimonio e del Conto Economico le informazioni che rendono significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente:

Immobilizzazioni immateriali

2021	2020	Variazioni
2.288.142,11	2.236.014	52.127,70

di cui: Unione TdA 47.390,93; ASP 4.753,00; Lepida -16,23 per la differenza tra acquisti ed ammortamenti del periodo;

Immobilizzazioni materiali

2021	2020	Variazioni
25.551.487,97	24.294.741	1.256.747,32

di cui: Unione TdA 1.452.941,55; ASP -196.184,00; Lepida -10,23 per la differenza tra acquisti ed ammortamenti del periodo;

Rimanenze

2021	2020	Variazioni
1.596.576,24	1.672.581	-76.005,23

di cui: ASP -76.051,00; Lepida 45,77;

Crediti

2021	2020	Variazioni
16.268.102	17.541.136	-1.273.033
di cui: Unione TdA	1.806.726,23;	ASP -3.079.755,54 ; Lepida -4,06;

Patrimonio Netto

2021	2020	Variazioni
30.606.657	26.991.959	3.614.698,58
di cui: Unione TdA	3.610.292,92 per effetto dell'utile dell'esercizio 2021;	
ASP	4.399,00 dovuto all'aumento dell'utile 2021 di ASP di pari importo;	
LEPIDA	6,66 per effetto della differenza della quota parte dell'utile di Lepida	

Fondo per rischi e oneri

2021	2020	Variazioni
2.148.059	1.490.315	657.744
di cui: Unione TdA	618.000,00 per fondi rinnovi contrattuali;	
ASP	39.743,00	

Debiti

2021	2020	Variazioni
27.542.602,99	29.320.862	-1.778.259,46
di cui: Unione TdA	1.950.191,27; ASP -3.728.433,80; Lepida -16,93	

RISULTATO ECONOMICO

2021	2020	Variazioni
3.909.108	3.680.695	228.413
di cui risultato economico dopo l'elisione di costi e ricavi:		
Unione TdA	aumento di 468.745 rispetto al 2020;	
ASP	calo di -240.336; Lepida aumento di 4,88.	

3. Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Non sono presenti nel bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine, dell'Asp Terre d'Argine e di Lepida **crediti** di durata residua superiore a 5 anni.

Per quanto riguarda i **debiti**, quelli di durata residua superiore a cinque anni sono evidenziati nella seguente tabella:

ente incluso nel consolidato	Importo debiti durata sup. 5 anni	Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
Unione delle terre d'Argine	6.873.855,94	0
ASP TERRE D'ARGINE	0	0
LEPIDA	0	0

4. Composizione delle voci “Ratei e Risconti” e della voce “Altri accantonamenti”

Unione delle Terre d’Argine

I ratei e i risconti sono valutati secondo le norme del Codice Civile.

I Contributi agli investimenti, registrati tra i risconti passivi, rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell’Entrata, Tipologia 200, evidenziando i conferimenti erogati dallo Stato, Regioni, Altri Enti del Settore Pubblico e privato. Tale valore viene diminuito delle quote di contributi imputate tra i ricavi del conto economico, destinata alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni finanziati.

Nelle voci accantonamento per rischi e altri accantonamenti sono inclusi gli incrementi annuali di fondi vincolati inclusi nell’avanzo (il fondo passività potenziali ed il fondo per contenzioso).

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario presentano lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti annuali effettuati in contabilità economico-patrimoniale. Nelle voci accantonamento per rischi e altri accantonamenti sono inclusi gli incrementi annuali di fondi vincolati inclusi nell’avanzo (il fondo passività potenziali ed il fondo per contenzioso). Nell'anno 2021 sono stati accantonati euro 618.000,00 per il fondo rinnovi contrattuali.

ASP delle Terre d’Argine

I ratei attivi (€124.441) ed i risconti attivi (€9.640) misurano proventi e oneri la cui competenza è rispettivamente posticipata e anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di riscossione e pagamento dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartiti in ragione del tempo, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I ratei passivi (€12.511) ed i risconti passivi (€3.633) misurano oneri e proventi la cui competenza è rispettivamente posticipata e anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri e proventi, comuni a due o più esercizi e ripartiti in ragione del tempo, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Gli “Altri accantonamenti” (voce B.13 del Conto economico) sono pari a 117.809 euro, così classificati:

- Accantonamento ripristino beni di terzi per € 25.000;
- Accantonamento manutenzioni cicliche per € 57.809;
- Accantonamento destinato allo stanziamento delle somme stipendiali di voci fisse tabellari dovute secondo il contratto della dirigenza per € 35.000.

Lepida s.c.p.a.

I Risconti attivi sono principalmente riferibili alla contabilizzazione di costi anticipati su manutenzioni, servizi e iva. Nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 1.535.939.

I Ratei e risconti passivi sono costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 3.908.743.

5. Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento

Per quanto riguarda l'**Unione delle Terre d'Argine** gli interessi ed altri oneri finanziari sono costituiti da interessi passivi su Prestiti Obbligazionari e mutui.

ASP delle Terre d'Argine

Non sono presenti interessi passivi ed altri oneri finanziari.

Lepida s.c.p.a.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti nel Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti al Conto economico:

totale interessi e altri oneri finanziari € 64.623

- di cui Interessi passivi su finanziamenti € 13.067

- di cui Oneri Bancari € 25.456

- di cui Interessi di mora € 5

- di cui sopravvenienze € 26.095

6. Composizione della voce Proventi straordinari e oneri straordinari

Unione delle Terre d'Argine

I proventi straordinari sono costituiti da sopravvenienze attive per maggiori residui attivi ed insussistenze del passivo che derivano da minori residui passivi rilevabili dal bilancio finanziario.

In questa voce sono contenute eventuali operazioni che incrementano il patrimonio attivo (o rettifiche positive del patrimonio) e che non sono transitate per la contabilità finanziaria (es. donazioni, acquisizioni gratuite o rettifiche positive per errori di valutazione) e le variazioni negative degli impegni a residuo per insussistenza del debito. Sono indicati, inoltre, proventi di competenza economica di anni precedenti, i maggiori crediti registrati in sede di riaccertamento ordinario.

Gli oneri straordinari sono relativi a insussistenze dell'attivo per la eliminazione di residui attivi ed a svalutazioni di valori di inventario del patrimonio. In questa voce sono compresi gli oneri di competenza economica di anni precedenti (ad es. debiti fuori bilancio o passività pregresse quali arretrati al personale, rimborsi di tributi non dovuti etc.) ed eventuali decrementi di valori dell'attivo patrimoniale (es. perdite, danneggiamenti del patrimonio, rettifiche negative di valutazione).

ASP delle Terre d'Argine

Non vi sono oneri e proventi straordinari.

Lepida s.c.p.a.

Lepida non contabilizza proventi e oneri straordinari.

7. Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

Amministratori

La Unione delle Terre d'Argine non sostiene costi per l'indennità di carica ed i connessi oneri accessori contributivi dei componenti della Giunta (Sindaci dei 4 comuni).

Revisore Unico

La spesa relativa al compenso del Revisore Unico della Unione delle Terre d'Argine per l'anno 2021, ammonta complessivamente ad € 14.839,93 (comprensivo di IVA e oneri fiscali e previdenziali).

Il Revisore in carica non ricopre cariche di membri del Collegio sindacale in alcuno degli organismi consolidati.

8. Informazioni relative ai contratti in strumenti finanziari derivati

Unione delle Terre d'Argine

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Per quanto riguarda gli altri organismi consolidati, si segnala che nessuno di essi ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

9. Spese di personale relative alle società consolidate

Per l' **Unione delle Terre d'Argine** si rileva da Conto Economico un costo del personale pari a 17.464.220,82 euro; le unità annue di personale sono 454; per ulteriori considerazioni si rimanda al punto 3.6.1 "Personale" della Relazione sulla gestione al consuntivo 2021.

ASP ha 67 dipendenti e presenta un costo di personale a bilancio pari a 3.113.851 €, comprensivo di 596.380 € per lavoro somministrato (equivalente a n. 15,05 persone).

Lepida s.c.p.a. conta 622 dipendenti; Il costo relativo al personale è pari a euro 27.012.018.

10. Perdite ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi 3 anni

Negli ultimi 3 esercizi l'Unione delle Terre d'Argine non ha ripianato alcuna perdita relativa agli organismi inclusi nell'area di consolidamento.

11. Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'anno 2021.

Ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) *«gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;*
- 2) *Gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni.*

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) *ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
- b) *ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
- c) *esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
- d) *ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;*
- e) *esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del*

servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota

significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Con deliberazione della Giunta n. 16 del 23/02/2022, è stato approvato l'elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" e l'elenco degli enti oggetto di consolidamento con riferimento all'esercizio 2021.

Elenco degli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica per l'anno 2021:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale	Tipologia	Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118)
CAPOGRUPPO	Unione Terre d'Argine		
1. Organismi strumentali	Nessuno		
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine	Ente pubblico controllato	K. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno		
3.1 Società controllate	Nessuno		
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)	LEPIDA SCPA	Società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna	M. Sviluppo economico e competitività

Elenco degli enti inclusi nel bilancio consolidato

Il secondo elenco (Enti oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco ed eliminando:

gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano un'incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria dell'ente locale capogruppo, per ciascuno dei seguenti parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici (ovvero valore della produzione). Sono in ogni caso considerate irrilevanti e pertanto non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata; - gli enti e le società per i quali è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

A decorrere dall'esercizio 2018 sono considerate rilevanti (da includere nel bilancio consolidato) gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In base agli ulteriori criteri di inclusione previsti dal DLgs 118/2011, con riferimento all'esercizio 2021, sono da includere nel perimetro di consolidamento i seguenti soggetti:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
-------------------------	-----------------

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
0. Capogruppo	Unione Terre d'Argine
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno
3.1 Società controllate	Nessuno
3.2 Società partecipate	LEPIDA SCPA

Si dà atto che nessun ente è stato escluso per impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

12. Metodo di consolidamento

ASP Terre d'Argine è consolidata al 100% dall'Unione delle Terre d'Argine, unico socio. Il consolidamento del conto economico e delle singole attività e passività della partecipata avviene per l'intero importo delle voci contabili.

LEPIDA s.c.p.a. è consolidata con il metodo PROPORZIONALE. Il metodo proporzionale prevede il consolidamento del conto economico e delle singole attività e passività della partecipata per un valore corrispondente alla percentuale di partecipazione detenuta dalla impresa (ente) partecipante. Tramite il consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore complessivo. In contropartita del valore della partecipazione si elimina solo la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo in modo da escludere dal bilancio consolidato l'indicazione del valore del patrimonio netto e delle interessenze di terzi. Gli utili e le perdite infragruppo si eliminano proporzionalmente così come tutte le altre rettifiche di consolidamento si effettuano su base proporzionale.

ENTE	% di partecipazione	% utilizzata per il consolidamento
ASP TERRE D'ARGINE	100,0000	100,0000
LEPIDA	0,0014	0,0014

Per quanto riguarda la valutazione dell'effetto delle esternalizzazioni, si propone la percentuale di incidenza dei ricavi imputabili all' **Unione delle Terre d'Argine** sul totale dei ricavi propri degli organismi:

ENTE	Ricavi della società/ente *	Ricavi imputabili all'Unione delle Terre d'Argine	% incidenza	Note
ASP TERRE D'ARGINE	9.163.102	2.866.688	31,29%	
LEPIDA	68.184.400	349.240	0,51%	

* i ricavi degli organismi partecipati comprendono tutti i componenti positivi del Conto Economico

13. Operazioni di consolidamento

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale -finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Eliminazione saldi e operazioni infragruppo

Il metodo di consolidamento **proporzionale** prevede che gli importi relativi a saldi e operazioni reciproche vengano eliminati proporzionalmente alla percentuale di partecipazione. Pertanto dopo aver individuato le operazioni infragruppo, le stesse vengono **eliminate in misura proporzionale**.

ASP delle Terre d'Argine

Si eliminano i proventi da trasferimenti correnti conseguiti dall'ente partecipato costituiti da contributi di gestione per lo svolgimento dei servizi affidati (servizi agli anziani residenziali e semiresidenziali, handicap, ecc.) per l'intera quota di € 2.050.310,11 e i corrispondenti costi per prestazioni di servizio nel bilancio dell'Unione. Si elidono inoltre ricavi per € 816.377,51 relativi ad ulteriori trasferimenti di fondi destinati alla ASP, in particolare da Stato e Regione per l'emergenza COVID.

Si eliminano crediti di Asp Terre d'Argine verso l'Unione per l'intera quota pari a € 198.767,70 e i corrispondenti debiti nel bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine;

Lepida s.c.p.a.

Si eliminano i ricavi conseguiti dalla società partecipata nei confronti dell'Unione nella quota proporzionale di € 4,89 e i corrispondenti costi per prestazioni di servizi nel bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine.

Si eliminano crediti verso clienti e utenti nel bilancio di Lepida nella quota proporzionale di € 3,13 e i corrispondenti debiti nel bilancio dell'Unione.

Elisione della voce dividendi

Nell'esercizio 2021 nessuno degli organismi inclusi nel gruppo ha erogato dividendi.

Eliminazione delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato.

La eliminazione del valore della partecipazione iscritta nel bilancio della capogruppo avviene a fronte della corrispondente eliminazione della correlata frazione del patrimonio netto della società inclusa nel consolidamento.

Quando il valore della partecipazione eliminata risulta inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, si determina una differenza da consolidamento che **viene iscritta tra le voci di patrimonio netto del bilancio consolidato** (in mancanza di una specifica

voce “differenze da consolidamento” nello schema ministeriale si è valorizzata la voce riserve da capitale).

Quando il valore della partecipazione eliminata risulta superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, si determina una differenza che **viene iscritta nella voce “altre immobilizzazioni immateriali” dell’Attivo del bilancio consolidato.**

Nella seguente tabella sono indicate le differenze da consolidamento determinate in seguito alla eliminazione del valore delle partecipazioni relative agli enti consolidati.

Enti	Valore di iscrizione nel bilancio dell'Unione	Criterio di valutazione nel bilancio dell'Unione	Corrispondente Frazione del patrimonio netto da eliminare prerettificato	Differenza da consolidamento
ASP delle Terre d'Argine	14.869.567,00	patrimonio netto	14.616.969,00	-252.598,00
LEPIDA	1.048,9200	patrimonio netto	1.026,2676	-22,65
totale	14.870.615,92	0,00	14.617.995,27	-252.620,65

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Provincia di Modena

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Daniela Valpondi– Revisore Unico

Copia analogica, ai sensi dell'articolo 23 del d.lgs. 82/2005, di documento informatico firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni.
Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto ed è conservato presso l'Unione delle Terre d'Argine.

L'Organo di Revisione

Verbale n. **22** del 21.09.2022

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2021

L'Organo di Revisione:

Esaminato lo schema di bilancio consolidato 2021, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale e Relazione sulla Gestione, che comprende la Nota Integrativa;

Visti:

- il D.Lgs. n.267/2000 ed in particolare l'art. 233-bis "*Il Bilancio consolidato*" e l'art. 239, comma 1, lett. d-bis;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- i principi contabili applicati ed in particolare l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*";
- le linee guida della Corte dei Conti, Sezione Autonomie, approvate con Delibera n. 16/2020;

Approva

L'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare relativa al bilancio consolidato 2021 e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2021 della Unione delle terre d'Argine, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Carpi, lì 21.09.2022

Il Revisore Unico

Dott.ssa Daniela Valpondi _____

INTRODUZIONE

Il Revisore Unico, nella persona del dott.ssa Daniela Valpondi;

Premesso:

- che con deliberazione consiliare n. 5 del 27/04/2022 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2021;
- che questo Organo, con relazione approvata risultante da verbale n. 16 del 06/04/2022 ha espresso parere al rendiconto della gestione per l'esercizio 2021;

Visti:

- la deliberazione di Giunta n. 102 del 14/09/2022 di approvazione dello schema di bilancio consolidato 2021;
- la proposta di deliberazione consiliare e lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2021 completo di:
 - a) Conto Economico;
 - b) Stato Patrimoniale;
 - c) Relazione sulla Gestione
 - d) Nota integrativa compresa nella Relazione;

Premesso che:

- la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente che *“per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC)”*;
- gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre tale documento in quanto esclusi definitivamente dall’obbligo come previsto dal comma 831 della Legge 145/2018;
- con deliberazione di Giunta n. 16 del 23/02/2022 l’ente ha approvato l’elenco dei soggetti che compongono il perimetro del consolidamento (GAP) e l’elenco dei soggetti componenti il GAP compresi nel bilancio consolidato per l’anno 2021;

- l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- l'area di consolidamento è stata individuata analizzando le fattispecie rilevanti previste dal *“Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”*, allegato al D.Lgs. n. 118/2011, e che risultano appartenenti al **“Gruppo Unione delle terre d'Argine”** i seguenti soggetti:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale	Tipologia	Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118)
CAPOGRUPPO	Unione Terre d'Argine		
1. Organismi strumentali	Nessuno		
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine (ASP)	Ente pubblico controllato	K. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno		
3.1 Società controllate	Nessuno		
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)	LEPIDA SCPA	Società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna	M. Sviluppo economico e competitività

- a decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.
- si è provveduto ad individuare la cosiddetta **“soglia di rilevanza”**, calcolata con riferimento ai bilanci chiusi al 31.12.2020 da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1) del principio contabile sul consolidamento al fine di verificare gli enti da consolidare;
- ai fini del consolidamento sono considerate irrilevanti in ogni caso le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3% di totale di attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici rispetto ai corrispondenti valori della capogruppo;
- in base agli ulteriori criteri di inclusione previsti dal DLgs 118/2011, con riferimento all'esercizio 2021, è da includere nel perimetro di consolidamento Lepida s.c.p.a., in quanto società interamente pubblica, controllata dalla Regione

Emilia Romagna e affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato;

- risultano pertanto incluse nell'area di consolidamento del **“Gruppo Unione delle Terre d’Argine”** le seguenti partecipazioni:

enti strumentali controllati: ASP delle Terre d'Argine;

società partecipate: *LEPIDA SPA*

PRESENTA

I risultati dell'analisi svolta e le attestazioni sul Bilancio Consolidato 2021.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato 2021 nel suo complesso offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del **“gruppo amministrazione pubblica della Unione delle Terre d'Argine”**.

La Relazione Illustrativa comprensiva della Nota Integrativa indica, complessivamente, il percorso seguito per identificare tra gli **enti strumentali controllati e partecipati** e le **società controllate e partecipate** quelli significativi, escludendo, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4 al D.Lgs. n. 118/2011, quelli che si presentavano irrilevanti, cioè con valori patrimoniali, finanziari ed economici inferiori al 3% rispetto a quelli della Unione delle Terre d'Argine.

Per gli organismi compresi nel perimetro del consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo proporzionale, in base alla quota di partecipazione con riferimento al bilancio dei soggetti partecipati.

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato:

- nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2021;
- nella colonna (B) i dati economici consolidati esercizio 2020;

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato totale 2021 (A)	Bilancio consolidato totale 2020 (B)	Differenza (A-B)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	62.151.841,67	66.922.049,05	-4.770.207,38
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	57.103.868,78	61.510.194,00	-4.406.325,22
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	5.047.972,89	5.411.855,05	-363.882,16
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			0,00
Proventi finanziari	6.123,74	3.379,12	2.744,62
Oneri finanziari	66.667,19	76.096,59	-9.429,40
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			0,00
Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	4.987.429,44	5.339.137,58	-351.708,14
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			0,00
Proventi straordinari	1.717.129,48	1.009.814,95	707.314,53
Oneri straordinari	1.820.420,48	1.703.279,70	117.140,78
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.884.138,44	4.645.672,83	238.465,61
Imposte	975.030,40	964.977,91	10.052,49
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	3.909.108,03	3.680.694,92	228.413,12
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	

Si dà atto che nel conto economico non viene scorporata alcuna quota di pertinenza di terzi perché tutti i soggetti sono stati consolidati con il metodo proporzionale.

Il risultato economico risulta in aumento di € 228.413,12, per € 468.744,97 di maggiore utile della Unione, una variazione di € -240.336,73 del risultato consolidato di ASP e di € 4,88 di maggiore quota di risultato di Lepida (come indicato al paragrafo 2 della nota integrativa al bilancio consolidato).

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto economico della Unione delle Terre d'Argine (ente capogruppo):

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato totale 2021 (A)	Bilancio UTdA 2021 (B)	Differenza (A-B)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	62.151.841,67	55.878.987,97	6.272.853,70
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	57.103.868,78	51.033.506,26	6.070.362,52
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	5.047.972,89	4.845.481,71	202.491,18
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	6.123,74	6.116,70	7,04
Oneri finanziari	66.667,19	66.666,28	0,91
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	4.987.429,44	4.784.932,13	202.497,31
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	1.717.129,48	1.717.129,48	0,00
Oneri straordinari	1.820.420,48	1.820.420,48	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.884.138,44	4.681.641,13	202.497,31
Imposte	975.030,40	776.939,62	198.090,78
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	3.909.108,03	3.904.701,51	4.406,53

Di seguito l'analisi delle principali elisioni operate al Conto Economico:

- ASP delle Terre d'Argine (quota 100%):

Si eliminano i proventi da trasferimenti correnti conseguiti dall'ente partecipato costituiti da contributi di gestione per lo svolgimento dei servizi affidati (servizi agli anziani residenziali e semiresidenziali, handicap, ecc.) per l'intera quota di € 2.050.310,11 e i

corrispondenti costi per prestazioni di servizio nel bilancio dell'Unione. Si elidono inoltre ricavi per € 816.377,51 relativi ad ulteriori trasferimenti di fondi destinati alla ASP, in particolare da Stato e Regione per l'emergenza COVID.

- LEPIDA s.c.p.a. (quota 0,014%):

Si eliminano i ricavi conseguiti dalla società partecipata nei confronti dell'Unione nella quota proporzionale di € 4,89 e i corrispondenti costi per prestazioni di servizi nel bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato:

- nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2021;
- nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2020;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato totale 2021 (A)	Bilancio consolidato totale 2020 (B)	Differenza (A-B)
ATTIVO			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	
Immobilizzazioni immateriali	2.288.142	2.236.014	52.128
Immobilizzazioni materiali	25.551.488	24.294.741	1.256.747
Immobilizzazioni finanziarie	25.916	26.469	- 553
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	27.865.546	26.557.224	1.308.322
Rimanenze	1.596.576	1.672.581	- 76.005
Crediti	16.268.102	18.247.333	- 1.979.230
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	0	- 0
Totale disponibilità liquide	22.644.455	20.135.402	2.509.054
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	40.509.134	40.055.316	453.818
TOTALE RATEI R RISCONTI (D)	134.103	7.840	126.263
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	68.508.783	66.620.381	1.888.402
PASSIVO			-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	30.606.657	26.991.959	3.614.699
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.148.059	2.196.512	- 48.453
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	36	37	- 1
TOTALE DEBITI (D)	27.542.603	29.320.862	- 1.778.259
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	8.211.427	8.111.010	100.417
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	68.508.783	66.620.381	1.888.402
TOTALE CONTI D'ORDINE	34.323.806	30.313.942	4.009.864

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2021 ha evidenziato i seguenti valori:

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il valore complessivo è pari a euro 2.288.142;

La voce più significativa è costituita da immobilizzazioni in corso ed acconti (1.042.342,95) dell'Unione; altra voce di rilievo è rappresentata da Altre riserve composta da spese su beni di terzi che rappresentano opere sugli immobili scolastici di proprietà comunale (€ 639.004 della Unione) e la differenza di consolidamento (€ 252.620,65).

Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a euro 25.551.488;

La voce più significativa è: Fabbricati non demaniali, per € 16.433.917 di cui quasi 10 mln di proprietà della Unione e quasi 7 mln di proprietà ASP.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore è pari a euro 25.916,00 riferito alla sola Fondazione Progetto per la vita ONLUS, partecipazione della Unione delle Terre d'Argine non consolidata in quanto svolge la propria attività e persegue i propri fini in piena autonomia, senza contratti o convenzioni con la Unione.

Rimanenze

Le rimanenze ammontano complessivamente a € 1.596.576 e sono determinate prevalentemente dal bilancio di ASP (quasi interamente relativi a terreni edificabili urbanizzati che saranno oggetto di permuta o vendita, non utilizzabili per la produzione dei servizi) e solo in piccola parte relativi a materie prime, sussidiarie e di consumo e lavori in corso su ordinazione.

Crediti

Il valore complessivo è pari a euro 16.268.102;

Si evidenziano le voci più significative:

- Crediti per trasferimenti e contributi, per euro 13.572.545,93
- Crediti verso clienti ed utenti, per euro 1.797.462,03;

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così costituite:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	
Disponibilità liquide	-
Conto di tesoreria	22.213.893,86
Istituto tesoriere	22.213.893,86
Presso banca d'Italia	-
Altri depositi bancari e postali	429.296,56
Denaro e valori di cassa	1.265,02
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-
Totale disponibilità liquide	22.644.455,44

PASSIVO**Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO		
A-I	Fondo di dotazione	3.897.302,44
A-II	Riserve	27.036.002,72
A-II-a	-----	-
A-II-b	da capitale	-
	<i>di cui: Differenze da consolidamento</i>	-
A-II-c	da permessi da costruire	-
A-II-d	indisponibili e per i beni culturali	12.153.472,60
A-II-e	altre riserve indisponibili	14.882.530,12
A-II-f	altre riserve disponibili	-
A-III	Risultato economico dell'esercizio	3.909.108,03
A-IV	Risultati economici da esercizi precedenti	-
A-V	Riserve negative per beni indisponibili	- 4.235.755,77
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	30.606.657,42

Si dà atto che nel patrimonio netto non viene scorporata alcuna quota di pertinenza di terzi perché tutti i soggetti sono stati consolidati con il metodo proporzionale.

Rispetto al 2020 il Patrimonio Netto aumenta di € 3.614.698,58: tale variazione è da attribuire per € 3.610.292,92 alla variazione di Patrimonio della Unione e per € 4.405,66 dall'aumento della quota di utile dei due organismi consolidati.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono così composti:

FONDI PER RISCHI ED ONERI	
Per trattamento di quiescenza	-
Per imposte	596,00
Altri	2.137.020,83
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	10.442,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.148.058,83

Si tratta in prevalenza di fondi per passività potenziali dell'Unione ed ASP.

Fondo trattamento fine rapporto

Tale fondo, che ammonta a 36,33 €, si riferisce interamente alla quota di Lepida s.c.p.a. in quanto l'Unione e l'ASP non accantonano somme a tale titolo.

Debiti

I debiti ammontano ad euro 27.542.602,99 e presentano tra le voci più significative:

- Debiti da finanziamento, per 6.873.873,85 (mutui e prestiti obbligazionari della Unione);
- Debiti verso fornitori per euro 11.649.279;
- Debiti per trasferimenti e contributi per euro 3.839.263;

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Tale voce ammonta a euro 8.211.427 e si riferisce quasi totalmente a Risconti passivi di Contributi agli investimenti.

Conti d'ordine

Ammontano a euro 34.323.805,75 e si riferiscono esclusivamente a Impegni su esercizi futuri.

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto del Patrimonio della Unione delle Terre d'Argine (ente capogruppo):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato totale 2021 (A)	Bilancio UTdA 2021 (B)	Differenza (A-B)
ATTIVO			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	2.288.142,12	1.979.961,25	308.180,87
Immobilizzazioni materiali	25.551.487,98	14.299.253,24	11.252.234,74
Immobilizzazioni finanziarie	25.916,00	14.896.530,12	-14.870.614,12
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	27.865.546,10	31.175.744,61	- 3.310.198,51
Rimanenze	1.596.576,24	5.608,92	1.590.967,32
Crediti	16.268.102,49	12.177.950,31	4.090.152,18
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-	-
Totale disponibilità liquide	22.644.455,44	22.273.867,56	370.587,88
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	40.509.134,17	34.457.426,79	6.051.707,38
TOTALE RATEI R RISCONTI (D)	134.102,50	-	134.102,50
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	68.508.782,77	65.633.171,40	2.875.611,37
PASSIVO			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	30.606.657,42	30.602.250,90	4.406,52
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.148.058,83	1.413.400,00	734.658,83
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	36,33	-	36,33
TOTALE DEBITI (D)	27.542.602,99	25.422.292,02	2.120.310,97
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	8.211.427,20	8.195.228,48	16.198,72
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	68.508.782,77	65.633.171,40	2.875.611,37
TOTALE CONTI D'ORDINE	34.323.805,75	34.323.805,75	-

Di seguito l'analisi delle principali elisioni operate allo Stato Patrimoniale Consolidato:

- ASP delle Terre d'Argine (al 100%):

Si eliminano crediti di Asp Terre d'Argine verso l'Unione per l'intera quota pari a € 198.767,70 e i corrispondenti debiti nel bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine.

- LEPIDA s.c.p.a.:

Si eliminano crediti verso clienti e utenti nel bilancio di Lepida nella quota proporzionale di € 3,13 e i corrispondenti debiti nel bilancio dell'Unione.

Elisione della voce dividendi

Nell'esercizio 2021 nessuno degli organismi inclusi nel gruppo ha erogato dividendi.

Eliminazione delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato.

Si riportano le differenze da consolidamento determinate in seguito all'eliminazione del valore delle partecipazioni relative agli enti consolidati:

Enti	Valore di iscrizione nel bilancio dell'Unione	Criterio di valutazione nel bilancio dell'Unione	Corrispondente Frazione del patrimonio netto da eliminare prerettificato	Differenza da consolidamento
ASP delle Terre d'Argine	14.869.567,00	patrimonio netto	14.616.969,00	-252.598,00
LEPIDA	1.048,9200	patrimonio netto	1.026,2676	-22,65
Totale	14.870.615,92	0,00	14.617.995,27	-252.620,65

I valori delle partecipazioni in ASP e Lepida nel bilancio dell'Unione risultano superiori alle corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle partecipate; le differenze sono state iscritte nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" dell'Attivo per un totale di 252.620,65.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

La relazione sulla gestione e la nota integrativa illustrano:

- i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- la composizione del Gruppo Unione delle Terre d'Argine;
- i criteri di valutazione applicati alle varie voci di bilancio;
- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
- le aliquote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali applicati in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati;
- il conto economico riclassificato, con la determinazione dei margini della gestione operativa.
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:
 - a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, compresi delle entrate esternalizzate;
 - b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
 - c) delle eventuali perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni.

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

L'Organo di Revisione, per quanto fin qui argomentato rileva che:

- il bilancio consolidato 2021 della Unione delle Terre d'Argine è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa contengono le informazioni richieste dalla legge;
- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2021 della Unione delle Terre d'Argine rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. n. 267/2000 esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato 2021 del Gruppo Unione delle Terre d'Argine.

Carpi, lì 21/09/2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Daniela Valpondi – Revisore Unico